

Studio di settore TD30U - Riciclaggio e commercio all'ingrosso di rifiuti e rottami.

Le attività interessate dallo studio TD30U sono quelle relative ai seguenti codici attività:

37.10.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici;

37.20.1 Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per la produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche;

37.20.2 Recupero e preparazione per il riciclaggio di rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse;

51.57.1 Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici;

51.57.2 Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni, ecc.).

40

Lo studio di settore TD30U costituisce un'evoluzione degli studi di settore SM26U e SD30U approvati, rispettivamente, con decreto ministeriale del 16 febbraio 2001 e del 6 marzo 2003, ed entrati in vigore, il primo, a decorrere dal periodo d'imposta 2000, ed il secondo, dall'anno d'imposta 2002.

L'evoluzione è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2004 e sulla base delle informazioni contenute nel questionario ESD30 inviato a tutti i contribuenti interessati dagli studi SD30U e SM26U. Le nuove e più dettagliate informazioni che sono alla base dell'evoluzione dello studio in esame, hanno consentito di realizzare un'analisi più completa delle caratteristiche tipologiche e strutturali delle imprese che operano nel settore merceologico.

L'elaborazione del nuovo studio di settore ha consentito, in termini di semplificazione, il venir meno dell'obbligo di annotazione separata per i soggetti che operano in due o più unità locali non situate nello stesso territorio comunale, (*imprese "multipunto"*), ed anche per i soggetti che svolgono due o più attività diverse ma con caratteristiche analoghe, cd. "*imprese multiattività*".

Lo studio di settore TD30U, a causa della stretta relazione esistente tra l'attività di lavorazione e quella della commercializzazione di rifiuti, rottami e cascami, ha permesso di riunire in un unico studio i due precedenti studi SD30U ed SM26U.

Alcuni cluster sono stati oggetto di una migliore definizione in relazione soprattutto alla specializzazione dell'attività svolta dall'impresa, mentre altri sono costituiti da nuovi gruppi omogenei, non intercettati dai precedenti modelli statistici.

Inoltre è stato possibile effettuare anche un affinamento dell'analisi della coerenza economica delle singole attività produttive. Tale analisi viene ora infatti effettuata sulla base di 4 diversi indicatori economici solo in parte mutuati dai precedenti studi: "Ricarico", "Valore aggiunto per addetto", "Margine Operativo Lordo sulle Vendite" e "Resa del capitale".

Infine, nella definizione delle funzioni di regressione si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al trattamento e/o lavorazione dei rifiuti, rottami e cascami (con ottenimento della materia prima seconda) e al legno e sughero.

La particolare tipologia di attività svolta dalle aziende operanti nel comparto interessato dallo studio TD30U, rende necessario richiamare l'attenzione degli Uffici, nello svolgimento dell'attività di controllo, su alcuni punti di particolare rilevanza:

1. esiste una oggettiva difficoltà nella valutazione delle giacenze di magazzino, dovuta essenzialmente al fatto che esse risultano soggette a indici di variabilità superiori alla media e caratterizzate dalla cospicua presenza di elementi aleatori, correlati alla capacità di assorbimento del mercato. I materiali riciclati, infatti, possono, nel passaggio da un esercizio d'imposta all'altro, risultare scarsamente commerciabili e, quindi, soggetti ad una sensibile perdita di valore, che, nei casi estremi di assoluta in

vendibilità, potrebbero generare la necessità di sostenere nuovi costi per successive ed eventuali operazioni di smaltimento e/o recupero;

2. nell'esame delle singole realtà relative al settore di riciclaggio di materie plastiche, gli Uffici dovranno tenere in considerazione che il differente trattamento dei materiali che risulta necessario per il riciclaggio di plastica post-consumo o di scarti da una parte, e per quello dei rifiuti plastici industriali dall'altra, può incidere sulle strutture aziendali e determinare costi di gestione diversi;

3. in relazione al fenomeno dell'automatizzazione che tende a caratterizzare sempre maggiori fasi dell'attività di riciclo, occorre ricordare che già nelle circolari 54/E del 2001 e 39/E del 2003 relative, rispettivamente, agli studi SM26U e SD30U, veniva richiamato all'attenzione degli Uffici il fenomeno relativo ai cospicui investimenti che le imprese interessate dallo studio in oggetto erano e sono tenute a sostenere per adempiere agli obblighi imposti dalla normativa di settore, investimenti che, peraltro, non sempre sono correlabili ad una più elevata capacità di produrre ricavi;

4. nel settore del riciclaggio di materie plastiche si assiste ad un peggioramento qualitativo dei materiali da riciclare che può determinare situazioni critiche in cui, pur in presenza di impianti altamente automatizzati, risulta necessario un maggior intervento di manodopera per la selezione manuale delle impurità. Lo studio di settore TD30U ha tenuto in debita considerazione tale problematica, non solo inserendo la variabile "*selezione manuale delle impurità*" all'interno della sezione "Fasi della lavorazione" ma, soprattutto, utilizzandola all'interno dell'analisi discriminante diretta all'individuazione dei gruppi omogenei delle imprese operanti nel comparto;

5. i costi che le imprese sostengono per ricorrere a cooperative fornitrici di manodopera e di altri servizi temporanei allo scopo di ottimizzare i costi ed avere elevata flessibilità nella capacità di riciclo possono essere considerati sostitutivi di quei costi che sarebbe necessario sostenere nel caso in cui tutta l'attività fosse svolta internamente da parte delle imprese, con assunzione diretta di manodopera dipendente.